

ITALIA BASKET HALL OF FAME



Una cerimonia indimenticabile, tra vecchi e nuovi campioni

Sportitalia ha ospitato la sesta edizione della nostra Hall of Fame, premiata la classe 2011



Sono stati gli studi di Sportitalia in via Tazzoli a Milano ad ospitare la Cerimonia di Premiazione dell'Italia Basket Hall of Fame per l'annata 2011. Sauro Bufalini e Gabriele Vianello (categoria Atleti), Rosetta Bozzolo (categoria Atlete), Giuseppe "Dido" Guerrieri (categoria Allenatori) Bruno Duranti (categoria Arbitri), Valter Scavolini (Una vita per il basket), Aldo Allievi, Giovanni Maggiò, Emilio Tricerri (categoria alla Memoria) e la Nazionale Maschile medaglia d'Argento ai Giochi Olimpici di Mosca 1980 (categoria Club storici e Nazionali Italiane) i premiati. A inaugurare la cerimonia è stato il presidente della Federazione Italiana Pallacanestro Dino Meneghin che ha ringraziato "per l'ospitalità Sportitalia, che ci accompagnerà nei prossimi due anni".

La cerimonia di premiazione è iniziata con la celebrazione della categoria Atleti e il ricordo di Sauro Bufalini, scomparso da qualche settimana. A premiare Francesco Bufalini è stato Dino Meneghin, vecchio compagno di tante battaglie: «Mi ha insegnato tutto e ha contribuito a fare grande il nostro basket. La prima volta che ho avuto a che fare con lui, ero giovanissimo, mi ha detto: "Io e te dobbiamo giocare insieme, perché tu ti chiami Dino e io Sauro e insieme faremmo una bella coppia"». A seguire è stata la volta di Gabriele "Nane" Vianello. A ricordare le gesta di Nane, dopo la premiazione delle figlie Camilla, ci ha pensato Sandro Gamba: «Vianello merita a pieno titolo questo riconoscimento, ho giocato con lui e ne ho potuto apprezzare l'immenso

IN QUESTO NUMERO

ITALIA BASKET HALL OF FAME

La cerimonia di premiazione

1-2**NAZIONALE FEMMINILE**

E' iniziata la corsa verso Euro 2013

3-4**NAZIONALE MASCHILE UNDER 18**

Il punto dopo il Torneo di Mannheim

5**PREPARATORI FISICI**

Principi e indicazioni del lavoro fisico della Nazionale Under 18

6-7**COMITATO NAZIONALE ALLENATORI**

Clinic Internazionale per allenatori di Settore Giovanile

8**FINALE NAZIONALE UNDER 19 FEMMINILE**

Geas Sesto San Giovanni Campione

9**FINALE NAZIONALE UNDER 17 FEMMINILE**

Secondo titolo consecutivo per il Geas

10**COLLEGE ITALIA**

Il bilancio di fine stagione

11**LA TECNICA**

Renato Nani spiega la tecnica di tiro

12-13**NAZIONALE SPERIMENTALE**

Dal 4 al 29 giugno il raduno

14**STREETBALL 2012**

Parte da Milano il Tour di 3contro3

15**DNA**

Trento e Ferentino promosse in Legadue

16

valore tecnico e umano».

Per le Atlete è stata premiata Rosetta Bozzolo. A lei l'ex compagna di squadra Mabel Bocchi ha dedicato parole bellissime: «Se nel corso della mia carriera ho ottenuto risultati importanti lo devo essenzialmente a lei, per quanto mi ha insegnato in campo e per i consigli che non mi ha mai fatto mancare. E' stata come una sorella maggiore, il suo equilibrio e la sua saggezza mi sono stati di grande conforto». «Rosetta è stata il miglior playmaker che abbia mai visto in ambito femminile», ha chiosato Dan Peterson.

E' stato poi premiato Valter Scavolini per la categoria "Una vita per il basket". Il premio è stato consegnato a Marco Pareschi da Valentino Renzi, Presidente di Serie A: «Ho avuto la fortuna di lavorare per Scavolini dal 1998 al 2001 e ricordo una persona straordinaria. Dal 1975 è

segue ►

stato sponsor, proprietario e presidente di Pesaro, mi auguro di vederlo per tanti anni ancora alla guida della Victoria Libertas». Belle anche le parole di Renzo Vecchiato: «Sarò sempre grato a Scavolini, che prendendomi nel 1987 mi ha permesso di vincere l'unico scudetto della mia carriera. Personaggio di un'umanità e di una saggezza straordinaria». Il premio «Alla Memoria» è stato assegnato ad Aldo Allievi (Pierluigi Marzorati ha premiato il figlio Roberto), Giovanni Maggiò (premio ritirato da Michelangelo Pepe dalle mani di Alessandro Gentile, figlio di Nando che proprio con Maggiò alla presidenza vinse l'unico scudetto di

onorato nel consegnare questo premio al Professor Guerrieri, che ho imparato ad apprezzare come allenatore e per lo spessore culturale che dimostrava in ogni suo articolo. Sono splendidi personaggi come lui che hanno ispirato molti altri allenatori della mia generazione, Dido è stato ed è una figura speciale». Suggestivo anche il contributo di Meo Sacchetti: «Ho avuto tanti ottimi allenatori e diversi sono qui. Dido era un coach diverso, che trasmetteva serenità e sana cultura per lo sport ai propri giocatori. Molti dei suoi giocatori gli devono qualcosa, Dido sapeva tirare fuori il meglio da tutti».

Sul palco sono poi saliti Renato Nani e Cecilia Zagni in rappresentanza della Nazionale Under 16 Femminile medaglia di Bronzo all'Europeo di Cagliari, e con loro Pino Sacripanti e Alessandro Gentile per l'Under 20 Maschile medaglia d'Argento a Bilbao.

Dino Meneghin ha poi premiato Luca Cappelletti, Marketing Manager di Champion, e Andrea Prandi, Marketing Manager di Edison, per il sostegno assicurato da diversi anni alla

Caserta) ed Emilio Tricerri (Fausto Manfredi ha premiato il figlio Giorgio).

A Bruno Duranti è stato assegnato il premio per la categoria «Arbitri», Aldo Albanesi ha consegnato il trofeo al figlio Massimiliano e poi ha commentato: «Bruno ha segnato un'epoca ed è stato di esempio per tutti noi. Ha seminato parecchio nella sua regione e anche in famiglia visto che ora qui con noi c'è Massimiliano che arbitra nella massima serie».

Uno dei momenti più toccanti della cerimonia è stata la premiazione di Dido Guerrieri, presente negli studi di Sportitalia su una sedia a rotelle: a consegnare il premio al figlio Luca e poi allo stesso Dido è stato Simone Pianigiani, che ha trovato parole bellissime per descrivere quanto il Professore ha fatto per la pallacanestro italiana. «Sono emozionato e

Federazione Italiana Pallacanestro dalle due aziende.

La cerimonia di Premiazione si è conclusa con l'omaggio a tutta la squadra che nel 1980 ha vinto la storica medaglia d'Argento ai Giochi Olimpici di Mosca. Sul palco sono saliti oltre a Dino Meneghin, Marco Bonamico, Roberto Brunamonti, Fabrizio Della Fiori, Pietro Generali, Enrico Gilardi, Pierluigi Marzorati, Romeo Sacchetti, Marco Solfrini, Renzo Vecchiato e poi Andrea Sales per ricordare il papà Riccardo, coach Sandro Gamba, il medico Dima Ferrantelli, il massofisioterapista Sandro Galleani e il team Manager Massimo Blasetti. Unici assenti di quella fantastica squadra, Mike Sylvester e Renato Villalta oltre, ovviamente, al capo delegazione Cesare Rubini che lo scorso anno ci ha lasciati. ■



E' iniziata la corsa verso l'Eurobasket 2013

Azzurre seconde al "Città di Pomezia".

Dal 12 giugno al 14 luglio le qualificazioni europee

È INIZIATO il 15 maggio all'Acqua Acetosa il raduno della Nazionale Femminile in vista delle Qualificazioni al Campionato Europeo 2013 che l'Italia giocherà a giugno e luglio. Dopo aver svolto i test medici e fisici, la squadra ha sostenuto il primo allenamento con il pallone insieme a Giovanni Lucchesi e Massimo Riga giovedì 17 maggio. "Questo è un momento di partenza e un momento di arrivo - ha affermato Giovanni Lucchesi dal ritiro Azzurro -. E' un momento di arrivo perché raccogliendo l'esperienza di Giampiero



Convocate

Benedetta Bagnara ('87, 1.78, G, Lucca)
Sabrina Cinili ('89, 1.90, A, Umbertide)
Martina Crippa ('89, 1.78, G, S.S. Giovanni)
Raelin Marie D'Alie ('87, 1.68, P, Battipaglia)
Valentina Fabbri ('85, 1.99, C, Priolo)
Martina Fassina ('88, 1.80, A, Alcamo)
Alessandra Formica ('93, 1.89, A, Venezia)
Giulia Gatti ('89, 1.68 P, Como)
Gaia Gorini ('92, 1.82, P, Umbertide)
Maria Laterza ('89, 1.90, C, Herzigenburg)
Francesca Mariani ('85, 1.85, A, Orvieto)
Lavinia Santucci ('85, 1.85, A, Faenza)
Giorgia Sottana ('88, 1.75, P, Cras Taranto)
Laura Spreafico ('91, 1.82, A, Como)
Abiola Wabara ('81, 1.84, A, Cus Cagliari)
Ilaria Zanoni ('86, 1.80, A, S.S. Giovanni)

A disposizione

Cinzia Arioli ('84, 1.78, G, Cus Cagliari)
Valeria Battisodo ('88, 1.74, P, Parma)
Martina Bestagno ('90, 1.88, A-C, Ragusa)
Valeria De Pretto ('91, 1.86, A, La Spezia)
Raffaella Masciadri ('80, 1.85, G-A, Schio)
Alessandra Tava ('91, 1.85, A, Orvieto)
Federica Tognalini ('91, 1.82, A, Chieti)

Ticchi e con l'ingresso di Ricchini abbiamo fatto un lungo lavoro che ha permesso di monitorare giocatrici di una certa fascia di età, senza mai dimenticare quelle di maggiore esperienza che hanno già dato molto alla maglia azzurra. Attraverso questo lavoro abbiamo scelto le 16 atlete che cominciano un percorso che non si presenta facile, ma che è estremamente stimolante. Stiamo coniugando la giovane età con la qualità e la freschezza atletica, trovando spunto da quelle che sono stati i recenti successi delle nazionali giovanili. Il lavoro si svilupperà in palestra, con uno sguardo particolare alla preparazione fisica affidata al professore Benis, che è per noi una garanzia, e sul campo con il lavoro tecnico che ci porterà a una preparazione snella della squadra visti i pochi giorni di raduno a nostra disposizione. La nostra preoccupazione è quella di provare a mettere insieme un gruppo eterogeneo sia da un punto di vista tecnico sia di esperienza e abitudini di gioco. Il girone è impegnativo ma, anche in questo caso, molto stimolante. Lo affronteremo per tentare un'impresa: la qualificazione all'Europeo rappresen-

terebbe un successo importante per il movimento italiano". L'atmosfera al Centro Sportivo dell'Acqua Acetosa è più che positiva; contagioso l'entusiasmo di un gruppo giovane che tra qualche settimana sarà chiamato a rappresentare l'Italia nelle qualificazioni all'Europeo 2013. "Ripartiamo da un gruppo che ha poca esperienza internazionale ma che vuole stupire - ha spiegato il coach Roberto Ricchini - il periodo di preparazione sarà breve e non avremo tanto tempo a disposizione, motivo in più per chiedere a tutti, staff e giocatrici, di dare il massimo. Lotteremo per un obiettivo importante e proprio perché siamo all'inizio di un nuovo percorso sarà fondamentale andare oltre i propri limiti, esplorare le potenzialità di un gruppo che ora è poco accreditato a livello europeo ma deve provare a sorprendere tutti".

Risposte positive si sono avute già nel Torneo "Città di Pomezia" giocato dal 25 al 27 maggio al Palalavinium. Secondo posto per le Azzurre, che hanno vinto contro Bulgaria (62-37) e Olanda (56-52) prima di essere sconfitte nel-

► la terza gara dalla Grecia (56-58), che con la vittoria si è aggiudicata il torneo. "L'importante - ha spiegato il coach - era dimostrare di essere competitivi, anche con un gruppo così giovane, dopo pochi giorni di raduno. Il lavoro da fare non ci manca, lo sapevamo, ma il torneo di Pomezia dimostra che siamo sulla strada buona e da martedì torniamo a lavorare con rinnovata fiducia"

"Gruppo nuovo ed eterogeneo ma in realtà ci conosciamo quasi tutte - ha spiega Ilaria Zanoni, ala del Geas Sesto San Giovanni - perché con molte ragazze abbiamo condiviso le estati trascorse col Settore Giovanile oltre che i raduni



invernali di quest'anno. Finalmente tocca a noi, siamo pienamente consapevoli della responsabilità e del fatto che solo dando il 110% potremo compensare il gap di esperienza che ci separa dalle al-

tre squadre. Partiamo con l'obiettivo di crescere e di maturare, ma ovviamente il risultato del campo sarà fondamentale per valutare l'evoluzione di questa squadra".

"E' l'occasione da cogliere per molte di noi - ha spiegato Beba Bagnara - io quest'anno ho avuto la fortuna di giocare tanto a Lucca ma molte altre ragazze nel proprio club non ottengono uno spazio adeguato e quindi la Nazionale deve rappresentare un momento di crescita e di visibilità da non farsi sfuggire". Prossimo impegno per le azzurre il torneo di Belgrado (3-5 giugno) contro Serbia, Israele e Romania. ■

Staff

Responsabile SSNF

e Consigliere Federale:

Sandra Palombarini

Allenatore: Roberto Ricchini

Assistenti Allenatore: Giovanni Lucchesi, Massimo Riga, Nino Molino

Preparatore Fisico: Roberto Benis

Medici: Roberto Barbieri, Giuseppe Ostilio

Massofisioterapisti: Remo Bifulchi, Cristian Pisani

Video Analista: Raffaele Imbrogno

Addetto Stampa:

Giancarlo Migliola

Funzionario Fip:

Marco Gatta

Addetto ai Materiali:

Andrea Annessa



Le qualificazioni a Eurobasket Women 2013

Chi gioca

Girone A: Bielorussia, Israele, Ungheria, Ucraina, Portogallo.

Girone B: Montenegro, Polonia, Serbia, Estonia, Svizzera.

Girone C: Lituania, Slovacchia, Olanda, Belgio, Slovenia.

Girone D: Spagna, Germania, Bulgaria, Romania, Svezia.

Girone E: Lettonia, Grecia, **ITALIA**, Finlandia, Lussemburgo.

Il calendario delle Azzurre

12 giugno

Lettonia-Italia, Riga, ore 20.30

20 giugno

Italia-Lussemburgo, Frosinone, ore 21.00 (diretta Sportitalia1)

23 giugno

Grecia-Italia, Atene, ore 19.00

27 giugno

Italia-Finlandia, Latina, ore 21.00 (diretta Sportitalia1)

30 giugno

Italia-Lettonia, Latina, ore 21.00 (diretta Sportitalia1)

7 luglio

Lussemburgo-Italia, Contern, ore 19.30

11 luglio

Italia-Grecia, Latina, ore 21.00 (diretta Sportitalia1)

14 luglio

Finlandia-Italia, Vantaa, ore 19.00



La formula

All'EuroBasket Women 2013, che si giocherà in Francia dal 15 al 30 giugno, accedono le prime due squadre di ogni girone. Da questa edizione è stato abolito l'Additional Qualifying Tournament che qualificava l'ultima formazione proprio a ridosso dell'Europeo. Dall'edizione del 2015, EuroBasket Women vedrà la partecipazione di 20 squadre e non più di 16.

Già qualificate all'Eurobasket Women

Russia, Turchia, Francia, Repubblica Ceca, Croazia e Gran Bretagna, ovvero le sei squadre ammesse ai Giochi Olimpici di Londra 2012 o al torneo pre-olimpico.

Italia quinta al Torneo di Mannheim. La soddisfazione di coach Capobianco

Per gli Azzurri è il miglior risultato dal 1993. La Spagna vince il torneo

QUINTO POSTO per la Nazionale Maschile Under 18 alla 26esima edizione del prestigioso Torneo "Albert Schweitzer" di Mannheim (Germania) che si è svolto dal 7 al 14 aprile. Il Torneo, evento a cadenza biennale, è una delle più importanti manifestazioni a livello mondiale per squadre nazionali giovanili. Per l'Italia, che partecipava per la 21esima volta alla manifestazione, il quinto posto è il miglior piazzamento dal 1993, anno in cui vinse il bronzo. Nel palmares anche tre successi (1965, 1969, 1983) e un secondo posto (1979). Nel Torneo gli Azzurri superano imbattuti la prima fase, sconfiggendo Israele, Francia e



Turchia. Nella seconda fase, arrivano due sconfitte, con la Turchia e i padroni di casa della Germania. Nella finale per il 5° e 6° posto la vittoria contro la Russia. Soddisfatto Andrea Capobianco, allenatore dell'Under 18: "Questo è il più importante Torneo internazionale a livello giovanile, in cui partecipano le squadre più forti del Mondo. Ci tenevamo molto a fare bene. Vincendo l'ultima gara con la Russia abbiamo chiuso al meglio un torneo giocato alla grande. La Russia è una squadra di qualità. All'inizio il loro gioco, basato molto su situazioni di post basso e pick and roll, ci ha messo in difficoltà. Poi siamo migliorati con l'intensità della difesa, giocando con sagacia e attenzione tante situazioni d'attacco. E' stata una partita difficile dal punto di vista mentale, soprattutto dopo la battaglia sportiva contro la Germania. I ragazzi però sono stati bravissimi a resettare tutto e a cercare di conquistare questo quinto posto. Il Mannheim è stato un banco di prova importante in vista dell'Europeo di questa estate". Decisivi contro la Russia i 20 punti di Turel e i 15 di Imbrò. A vincere il Torneo è stata la Spagna, che in finale ha battuto la Serbia dell'MVP Nikola Radicevic. Nel miglior quintetto della manifestazione, oltre al serbo, il connazionale Andric, gli spagnoli Perez e Hernangomez e il tedesco Zipser. ■



I convocati azzurri

Lorenzo Bartoli (1.91, Guardia)
Lorenzo Benvenuti (2.02, Ala/Centro)
Camillo Bianchi (1.96, Ala)
Marco De Angelis (1.94, Guardia)
Francesco Candussi (2.11, Ala/Centro)
Federico Di Prampero (1.88, Playmaker)
Simone Fontecchio (1.98, Guardia/Ala)
Matteo Imbrò (1.92, Playmaker)
Vincenzo Pipitone (2.05, Ala/Centro)
Alessandro Procacci (1.92, Playmaker)
Amedeo Vittorio Tessitori (2.05, Ala/Centro)
Mirco Turel (1.92, Guardia)

Lo staff

Allenatore: Andrea Capobianco
Assistenti: Luca Ciaboco,
 Antonio Scotto Lavina
Preparatore Fisico: Matteo Panichi
Medico: Matteo Acquati
Massofisioterapista: Marco Bellini
Capo Delegazione: Roberto Premier
Funzionario FIP: Pietro Pietrazzini
Capo Area PO e Alto Livello: Claudio Silvestri

I risultati dell'Italia

Prima Fase	
Israele-Italia	61-81
Italia-Francia	83-65
Italia-Argentina	95-71
Seconda fase	
Italia-Turchia	77-91
Italia-Germania	85-91 d2ts
Finale 5°/6° posto	
Italia-Russia	69-68

Le Finali

1°/2°: Spagna-Serbia 76-65
3°/4°: Turchia-Germania 90-85
5°/6°: Italia-Russia 69-68
7°/8°: USA-Francia 87-81
9°/10°: Australia-Israele 83-67
11°/12°: Cina-Svezia 78-63
13°/14°: Argentina-Grecia 55-42
15°/16°: Danimarca-Nuova Zelanda 81-62



Nazionale U18, principi e indicazioni metodologiche del lavoro fisico

L'articolo tecnico realizzato da Domenico Papa,
Preparatore Fisico della formazione azzurra U18 Maschile

LA FILOSOFIA di lavoro che coinvolgerà i raduni Under 18 sarà strettamente correlata tra lo Staff del Settore Squadre Nazionali e le società di appartenenza. Lo scopo sarà di interagire con le società durante tutto l'anno (in particolar modo a ridosso dei raduni) sugli obiettivi fisici/funzionali con un continuo scambio di informazioni sulle abitudini lavorative, sui programmi individuali, sugli eventuali infortuni, sui percorsi ri-

abilitativi e su qualsiasi altra cosa possa aiutarci a seguire e valorizzare al meglio l'atleta. Ciò in quanto le difficoltà più grandi che si riscontrano sono rappresentate dalla disomogeneità degli atleti dal punto di vista fisico/funzionale/caratteriale e dalla diversità della cultura didattica lavorativa.

Il lavoro del preparatore fisico in una squadra Under 18 è mirato alla ricerca di esercitazioni che consentano di migliorare le capacità stimulate e l'efficacia muscolare specifica.

Prima di proporre un lavoro, mi interrogo sempre sull'interesse che potrebbe avere quel tipo di sforzo sull'atleta. Successivamente effettuo una serie di valutazioni che spaziano dalle semplici misure antropometriche, alla percentuale di grasso, ai test di forza (eseguiti

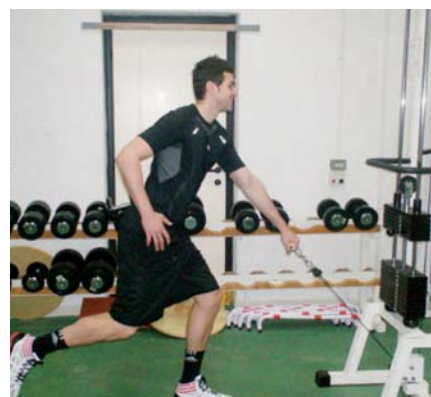
in maniera bi e monopodale) fino ad arrivare a una scrupolosa analisi valutativa posturale/funzionale eseguita in maniera statica e dinamica (Squat test Cuzzolin, video analisi di movimenti specifici).

Tali valutazioni mi permettono di capire quali sono gli esercizi più idonei da assegnare al singolo atleta e pertanto di stilare gli obiettivi individuali e di gruppo. Tutti i lavori proposti hanno uno scopo ben preciso:

ricercare una crescita muscolare equilibrata abbinando capacità cognitive, coordinative, strutturali al movimento funzionale. Di conseguenza, il lavoro per gli Under 18 viene incentrato sullo sviluppo di capacità quali:

- La rapidità specifica: legata a spostamenti offensivi e difensivi di accelerazio-



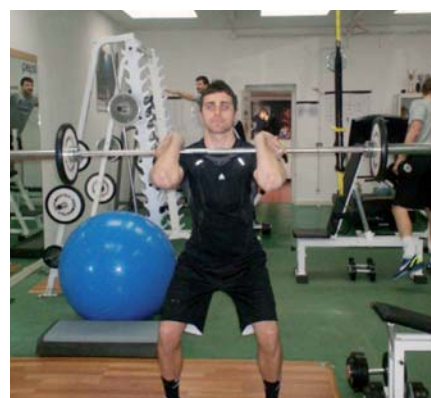


ni e decelerazioni enfatizzando il modello prestativo. Alterno sempre partenze diverse in bi e monopodale in maniera dinamica con accelerazioni e decelerazioni in tutte le direzioni su spazi brevi (figure 1, 2).

- I lavori muscolari

Divido i lavori muscolari in tre gruppi di esercitazioni:

1) Semplici: esercizi di preabilitazione nelle strutture muscolari/tendine/articolari che servono a preparare la struttura ai sovraccarichi, a rendere il gesto più efficace e a prevenire infortuni. Faccio eseguire queste esercitazioni in tutte le direzioni con partenze e arrivi in bi e



monopodale.

2) Complessi: esercizi dinamici che stimolano la stabilizzazione globale coinvolgendo le catene cinetiche (torsioni-trazioni-traslazioni) abbinati a sovraccarichi esterni (cavi, elastici, palle mediche, trx manubri ecc).

3) Di pesistica funzionale: esercizi da eseguire solo quando l'atleta ha acquisito una tecnica esecutiva ottimale. Sono esercizi di pesistica con sovraccarichi che si avvicinano al modello funzionale come girate- stacchi puscpress- strappo ecc.

Tali esercitazioni sono accomunate da partenze in stazione eretta, dalla velocità esecutiva, dagli ottimali angoli di lavoro eseguiti secondo le tecniche corrette coinvolgendo più articolazioni e gruppi muscolari.

- L'impegno metabolico: a questa età si comincia a definire il profilo metabolico/muscolare, pertanto, l'obiettivo è di

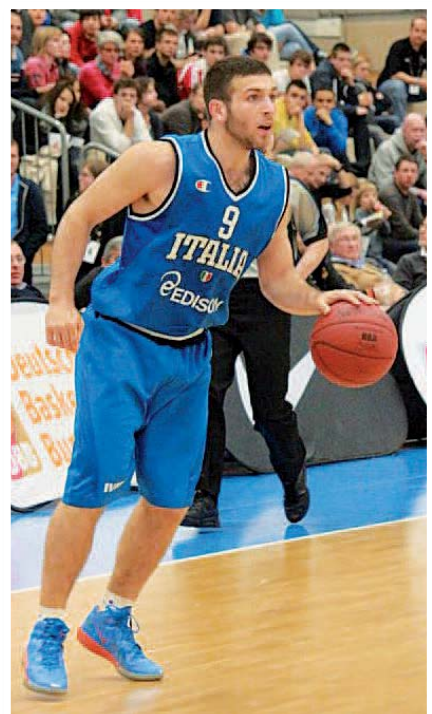
proporre lavori che riproducano sforzi simili alle condizioni di gara (80% e 95%FCMAX).

Nella scelta dei lavori è importante tener presente i tempi di lavoro e di pausa, i costi energetici e le capacità stimolate. Queste variano in base alle abilità singole e di gruppo, ai ruoli, alla padronanza tecnica, al numero di giocatori per gruppo, ai tempi di lavoro intensi /recupero e al volume totale metabolico.

La capacità del preparatore fisico è di interagire con lo Staff Tecnico nella stesura del programma tecnico-tattico dell'allenamento. Eventuali carenze sono sopperite con lavori (intermittenti) individuali e/o di gruppo.

- La prevenzione: oltre al lavoro di preabilitazione che aiuta a prevenire infortuni, il programma individuale è strutturato in base alle esigenze/carenze fisiche ereditarie, agli infortuni ed alla mobilità articolare.

È bene eseguire lavori di posture, di stretching, di mobilità e di equilibrio specifico (figure 7, 8). ■



Il Clinic per allenatori di settore giovanile, un appuntamento da non mancare

A Cremona oltre 120 i tecnici presenti
Piccin: «Ottima organizzazione dell'evento»

HA RISCOSSO grande successo il Clinic Internazionale per allenatori di settore giovanile, appuntamento organizzato dal Comitato Nazionale Allenatori della Federazione Italiana Pallacanestro in collaborazione con la "Giorgio Gandolfi - Sport Marketing, Eventi e Comunicazione", che si è svolto a Cremona il 14 e 15 aprile. Il Clinic ha tenuto in palestra, per più di dieci ore al giorno, oltre 120 allenatori italiani e stranieri, con una ventina di coach provenienti da tutta Europa (dieci dalla Slovenia): *"Il numero degli intervenuti, la partecipazione e il risultato positivo finale mi fanno essere molto soddisfatto dell'organizzazione del Clinic - ha affermato Giovanni Piccin, presidente del Comitato Nazionale Allenatori - sono inoltre contento perché questo Clinic, come già altre attività organizzate dalla FIP, si rivolge specificamente ai tecnici del settore giovanile. Un ambito in cui bisogna continuare ad operare con entusiasmo e intensità"*.



Soddisfatto anche **Giorgio Gandolfi**: *"La cosa che più ci gratifica è che tutti si sono detti contenti di ciò che abbiamo offerto in questi due giorni"*. Molto apprezzati i relatori italiani: Antonio Bocchino ha trattato dell'importanza di inserire i fondamentali nel gioco offensivo e del gioco senza palla; Francesco Cuzzolin ha parlato di rapidità e forza funzionale; Franco Casalini ha tenuto una lezione sul cambiamento dei giocatori odierni rispetto a quelli del passato; Giordano Consolini, infine, è stato protagonista con i segreti offensivi sia contro la difesa a uomo sia contro la zona. I quattro relatori, per qualità e quantità di argomenti trattati, coerenti con le direttive del CNA, hanno relazionato con l'organicità, la specificità e la profondità che contraddistingue i Clinic per allenatori di squadre senior. Due, invece, i relatori stranieri: Ganon Baker, trainer di fondamentali della Nike Skills Development e personal coach di diversi

top players NBA (come Kevin Durant, Chris Paul e Amare Stoudemire), e Aito Garcia Reneses, ex allenatore del Barcellona e della Nazionale Spagnola vincitrice dell'Argento olimpico a Pechino nel 2008. ■





Sesto S. Giovanni, un tricolore meritatissimo

A San Martino di Lupari il Geas ha superato in finale Venezia. Cervia terza

E' IL GEAS Sesto San Giovanni la formazione campione d'Italia Under 19 Femminile. Nella Finale Nazionale (la prima della stagione) che si è disputata a San Martino di Lupari (Padova) dal 7 al 12 maggio la formazione milanese ha piegato in finale la Reyer Venezia 59-50 al termine di una partita bellissima. "Sono contentissimo - ha dichiarato Filippo Bacchini, allenatore del Geas Sesto San Giovanni - anche più del successo dello scorso anno nella Finale Nazionale Under 17, dove eravamo i favoriti. Non ci sono parole per descrivere questa gioia. Venezia ha dato tutto e Alessandra Formica (19 punti, 9 rimbalzi, 10 falli subiti, ndr) ha fatto una grande partita mostrando di essere una giocatrice di altissimo livello. Noi siamo stati bravi a limitare lei e soprattutto tutte le altre. La nostra forza è stato il gruppo: tutte, anche coloro hanno giocato solo un minuto, hanno dato qualcosa di importante e contribuito alla vittoria finale. Una delle nostre armi sta nella capacità di far circolare velocemente la palla: poi abbiamo giocatrici come Cecilia Zandalasini, Martina Kacerik, Elisa Penna e Francesca Gambarini che hanno punti nelle mani e in grado di fare la differenza in qualsiasi momento. Il merito di questa vittoria è di tutte le ragazze". "Abbiamo giocato come una grande squadra - ha commentato Cecilia Zandalasini, miglior realizzatrice della finale con 20 punti (per lei anche 12 rimbalzi) - siamo un ottimo gruppo che si conosce

lo. Noi siamo stati bravi a limitare lei e soprattutto tutte le altre. La nostra forza è stato il gruppo: tutte, anche coloro hanno giocato solo un minuto, hanno dato qualcosa di importante e contribuito alla vittoria finale. Una delle nostre armi sta nella capacità di far circolare velocemente la palla: poi abbiamo giocatrici come Cecilia Zandalasini, Martina Kacerik, Elisa Penna e Francesca Gambarini che hanno punti nelle mani e in grado di fare la differenza in qualsiasi momento. Il merito di questa vittoria è di tutte le ragazze". "Abbiamo giocato come una grande squadra - ha commentato Cecilia Zandalasini, miglior realizzatrice della finale con 20 punti (per lei anche 12 rimbalzi) - siamo un ottimo gruppo che si conosce

Classifica finale

- 1° Geas Sesto San Giovanni
- 2° Reyer Venezia
- 3° Vis Basket Cervia
- 4° San Martino di Lupari
- 5° Girls Ancona
- 6° Sport's School Pesaro
- 7° Lussana Bergamo
- 8° Famila Schio

Le semifinali

Reyer Venezia-Vis Basket Cervia 54-30
Geas Sesto San Giovanni-San Martino di Lupari 57-38

Così nei gironi eliminatori

Girone A: Reyer Venezia 6; San Martino di Lupari 4; Sport's School Pesaro 2; Schio 0

Girone B: Geas Sesto S. Giovanni 6; Vis Cervia 2; Basket Girls Ancona 2; Lussana Bergamo 0



da tanti anni. Venezia era favorita ma noi abbiamo dato il massimo giocando con il cuore e con la testa. È stupendo vincere in questo modo". Il terzo posto è andato, invece, a Cervia che ha disposto agevolmente di San Martino di Lupari (59-28). Nel quintetto migliore della manifestazione sono state elette Cecilia Zandalasini (Geas Sesto S. Giovanni), Alessandra Formica (Reyer Venezia), Giuditta Nicolodi (Reyer Venezia), Elisa Penna (Geas) e Francesca Dotto (San Martino di Lupari). Come miglior allenatore è stato votato Filippo Bacchini (Geas). ■



I tabellini delle finali

1°-2° posto

Reyer Venezia-Geas Sesto San Giovanni 50-59 (23-28)

Geas: Kacerik 3 (3/4, 1/4), De Cristofaro (0/1), Gambarini 7 (3/14 da due), Mazzoleni 7 (2/3, 0/3), Barberis 8 (3/4, 0/1), Meroni 2 (1/4), Pagani, Fossa, Cassani (0/1), Zandalasini 20 (7/14, 1/3), Penna 12 (4/11, 0/2), Giorgi (0/2 da tre). Coach: Filippo Bacchini

Reyer Venezia: Peresson (0/1, 0/7), Mancabelli, Botteghi 8 (2/7, 0/6), Marangoni ne, Scaramuzza 4 (2/6, 0/3), Formica 19 (2/7, 3/5), Nicolodi 8 (3/7), Fadanelli ne, Bonvecchio 5 (1/5, 1/1), Zizola 6 (3/5), Santuliana ne Gombac ne. Coach: Andrea Liberalotto

Arbitri: Caruso, Pierantozzi

3°-4° posto

Cervia-San Martino di Lupari 59-28 (35-12)

Cervia: Nori 2, Brandolini, Santarelli 2, Turroni 4, Bonasia 8, Curra, Coppola 3, Ramò 23, Vespi gnani, Bona 6, Panella 8, Flaret 3. Coach: Giovanni Lucchesi

San Martino di Lupari: Rossetto, Dotto F. 2, Dotto C. 13, Morao 5, Costacurta 2, Mognon, Scapin, Borsetto, Fassina 2, Lison, Busnardo 2, Simonetto 2. Coach: Dino David Giotto

Arbitri: Maffei, Venturi



PER IL SECONDO anno consecutivo il Geas Sesto San Giovanni si laurea Campione d'Italia nella categoria Under 17. Dopo il successo contro la Reyer nell'Under 19, anche a Cesenatico (21-27 maggio) le lombarde hanno battuto in finale la formazione veneziana. Le ragazze allenate da Cinzia Zanotti hanno superato 69-65 quella di Andrea Da Pedra al termine di una partita bellissima che si è decisa solo nel finale. "E' stata una gara intensa - ha affermato Cinzia Zanotti - ad un certo punto pensavamo di averla in tasca, ma alla fine abbiamo rischiato anche di non vincere: forse è più bello trionfare così. In palestra c'era molto tifo e nelle ultime fasi di gioco ho faticato a comunicare alle mie giocatrici il cambio in difesa dalla zona alla individuale, subendo così il rientro di Venezia che ci ha punito con le triple. Le ragazze, però, hanno tenuto duro e alla fine hanno meritato il trionfo. Abbiamo fatto una partita di cuore, sono molto orgogliosa delle mie giocatrici. Questa è una vittoria della squadra". Per questo gruppo si tratta del quinto scudetto negli ultimi due anni: "Per noi questo quinto scudetto è molto importante - ha commentato Cecilia Zandalasini, ala di Sesto San Giovanni che ha tifato per le sue compagne dalla panchina per un infortunio al gi-

Sesto S.Giovanni, ancora tu...

Anche a Cesenatico il Geas supera in finale la Reyer. Terzo posto alla Ginnastica Triestina



nocchio che le ha impedito di giocare quasi tutta la manifestazione - questo è un gruppo fantastico". "Cecilia è un elemento fondamentale per noi - ha dichiarato Martina Kacerik, play/guardia del Geas - ma anche senza di lei siamo riuscite a giocare di squadra, tirando fuori tutto quello che avevamo e dando tutto in campo". Per la società sestese è il 15esimo titolo italia-

no giovanile, il sesto negli ultimi due anni. La Ginnastica Triestina si è aggiudicata invece il terzo posto sconfiggendo 66-38 la Fulgor La Spezia. Nel miglior quintetto Francesca Gambarini ed Elisa Penna (Geas), Antonia Peresson e Giuditta Nicolodi (Reyer) e Sara Crudo (Fulgor La Spezia). Miglior allenatore della manifestazione Cinzia Zanotti (Geas). ■

I tabellini delle finali

1°-2° posto

Geas-Reyer Venezia 69-65 (16-12, 33-29, 47-40)

Geas: Minguzzi, Ruisi 15 (7/7), Kacerik 10 (1/5, 2/4), Colli, Cassani 5 (1/2, 1/2), Picco (0/2), Gambarini 16 (6/11, 0/1), Barberis 11 (4/8), Da Ros ne, Beretta 10 (4/5, 0/2), Zandalasini ne, Penna 2 (1/4, 0/1). Coach: Zanotti

Reyer: Pilli 6 (2/4 da tre), Marangoni 5 (2/5, 0/2), Faoro, Botteghi 26 (8/11, 3/7), Vanin 7 (3/5), Peresson 7 (0/5, 2/5), Cattapan, Tagliapietra (0/4, 0/1), Nicolodi 13 (5/9, 1/3), Callegari 1, Lorenzin ne. Coach: Da Preda. **Arbitri:** Terranova, Nuara

3°-4° posto

Ginnastica Triestina-Fulgor La Spezia 66-38 (13-8, 28-27, 42-34)

Ginnastica Triestina: Zettin (0/3, 0/1), Valeri (0/1 da tre), Mosetti 11 (4/9, 0/1), Barbone 6 (3/7, 0/4), Miccoli M. 14 (7/12, 0/1), Pribetic 3 (1/4), Urbani 3 (1/5), Romano 5 (2/8, 0/1), Trimboli 3 (3/6, 0/2), Nardella 1 (0/1), Modesti 6 (2/5), Miccoli C. 8 (4/4, 0/1). Coach: Trimboli

Fulgor La Spezia: Devoto 12 (2/3, 2/8), Crudo 9 (3/9, 0/5), Alvaro, Armani (0/3), Bellettini 2 (1/4), Agostinelli, Sansone 4 (2/4), Ruberto 2 (1/1), Bertella 1 (0/4), Piastrì 3 (1/7, 0/5), Sanna, Bertucci 5 (1/3, 1/9). Coach: De Martino

Le semifinali

Geas Sesto San Giovanni	
Ginnastica Triestina	60-38
Reyer Venezia-Fulgor La Spezia	69-42

I Quarti di Finale

Geas-Ginnastica Comense	78-35
Reyer Venezia-USR Arcobaleno	72-62
Ginnastica Triestina-San Raffaele Roma	74-44
Magika Pallacanestro-Fulgor La Spezia	61-74

Così nei gironi eliminatori

Girone A: Geas 6, USR Arcobaleno 4, Thermal 2, Pall. Femm. Piemonte 0

Girone B: Reyer Venezia 6, Ginnastica Comense 4, Sistema Rosa 2, Cestistica Savonese 0

Girone C: Ginnastica Triestina 6, Fulgor Basket La Spezia 4, Assi Bk 99 Cremona 2, Futura Bk Brindisi 0

Girone D: Magika Pallacanestro 6, San Raffaele Roma 2, Athena Roma 2, Basket Venaria 2

College Italia, il bilancio è più che positivo

Terminata nei Concentramenti la terza stagione del progetto.

Palombarini: «E' un'opportunità di crescita tecnica e umana»

SI È CONCLUSA ai Concentramenti Promozione di Pessano con Bornago la stagione in Serie B di College Italia. La formazione allenata da Stella Campobasso e Luca Visconti, inserita in un girone molto difficile con Reyer Venezia, Juvenilia Reggio Emilia e Montecchio Maggiore, non è riuscita a raggiungere il secondo posto nel raggruppamento che garantiva l'accesso allo spareggio promozione per la A2. Dopo il ko all'esordio con le venete e la vittoria nella seconda gara con Montecchio, decisiva la sconfitta con Reggio Emilia. Soddisfatta comunque Stella Campobasso: "Sapevamo che fisicamente non avremmo avuto la forza per sostenere ad alti ritmi tre partite in tre giorni - ha commentato l'allenatrice - anche perché molte ragazze avevano partecipato pochi giorni prima ai Concentramenti Under 19 per la qualificazione alla Finale Nazionale di categoria. Abbiamo dato tutto nella prima gara con Venezia, poi con Montecchio Maggiore abbiamo avuto le prime difficoltà, con Reggio Emilia abbiamo risentito molto della stanchezza. L'atteggiamento avuto dalle ragazze in questa tre giorni, però, è sempre stato positivo e propositivo".

Soddisfatta della stagione anche Sandra Palombarini, consigliere federale e responsabile del Settore Squadre Nazionali Femminili, che al termine della gara con Reggio Emilia è entrata negli spogliatoi per complimentarsi con la squadra per l'ottima stagione disputata. "Sono soddisfatta del lavoro svolto - ha dichiarato la responsabile del Progetto - non dobbiamo dimenticare che l'obiettivo di College Italia non è il risultato sul campo ma la crescita e la formazione delle atlete. Tutte hanno avuto grandi miglioramenti, anche le giocatrici che hanno giocato meno in campionato". Per diverse ragazze con Reggio Emilia si



è trattata dell'ultima partita in campionato con College. Per loro nascondere l'emozione non è stato semplice: "Vederle piangere negli spogliatoi dopo la partita - ha commentato Sandra Palombarini - mi ha fatto capire ancora una volta quale

sia il loro attaccamento a questa maglia: sono stati per loro anni importanti, non solo da un punto di vista sportivo, ma anche dal punto di vista umano. College Italia è e rimane soprattutto un'esperienza di vita". ■



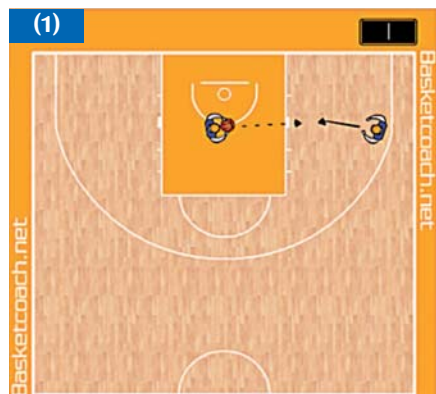
Dopo gli esercizi proposti nella prima "puntata", vengono presentate nuove esercitazioni che permettono alle ragazze di applicare al meglio il gesto tecnico del tiro.

CAPACITA' DI RITROVARE L'EQUILIBRIO

Lavorare sulla capacità di ritrovare l'equilibrio assumendo la posizione di tiro nel minor tempo e spazio possibile e di mantenerla.

PROGRESSIONE DI ESERCIZI

- Palla in posizione di tiro già acquisita, salto avanti con arresto ad 1 tempo, tiro utilizzando piedi\gambe\polso\dita senza salto finale
- Con due salti primo lato opposto a mano di tiro, sempre senza salto finale
- Con salto in avanzamento e arretramento, senza salto finale
- A coppie, con ricezione mentre corre in avanzamento, tiro senza saltare (DIAG 1).



Il fondamentale del tiro

Seconda parte della lezione tecnica a cura di Renato Nani, Coordinatore Tecnico del Settore Squadre Nazionali Femminili

- Come sopra, con corsa avanzamento arretramento, tiro senza saltare.
- Da fermo con piede forte arretrato; mentre la palla arriva, portare il piede arretrato nella posizione di tiro senza però alzare il bacino. Eseguire tutto mantenendo le gambe piegate; appena si riceve, bisogna spingere verso l'alto (mai caricare le gambe con la palla già nelle mani).



Far eseguire arresti a un tempo e a due tempi

Variante: senza scarpe; come per tutti gli esercizi precedenti, togliere le scarpe migliora la propriocettività.

TIRO IN SALTO

La fase successiva vedrà l'inserimento del salto, per arrivare ad eseguire un tiro in elevazione e successivamente in sospensione.

ESERCIZIO

Tiro in elevazione dopo aver eseguito un balzo (arresto ad 1 tempo) in avanzamento ed aver trasportato la palla in posizione di tiro.

Obiettivo: Equilibrio, coordinazione completa, uso corretto della spinta.

Varianti: Eseguire più balzi in varie direzioni prima di eseguire il movimento finale di tiro.

TIRO DA SITUAZIONI DINAMICHE

Dopo aver acquisito una corretta ese-

cuzione, (tecnica applicabile) svilupperemo situazioni non solo statiche ma anche dinamiche.

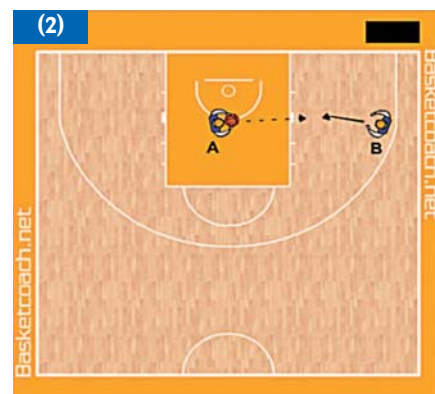
Partiremo sempre dal recuperare la posizione fondamentale ed eseguire un tiro dopo un recupero o presa od una ricezione successive ad un movimento.

ESERCIZIO

RICEZIONE DA SITUAZIONE DINAMICA

A passa a B che arriva in corsa, riceve, effettua un arresto ad 1 tempo e tira in elevazione.

Obiettivo: Coordinazione corsa-ricezione-arresto e tiro, arresto ad 1 tempo trasporto della palla, verticalizzazione (DIAG2).



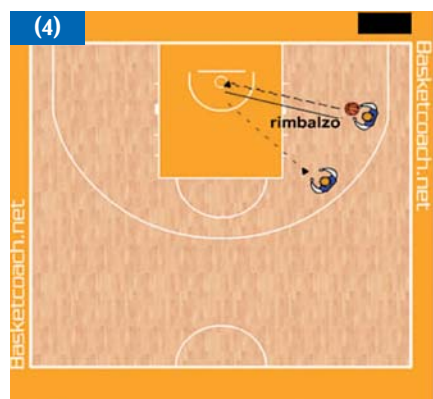
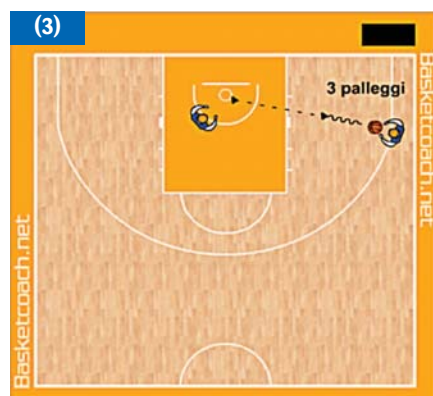
ESERCIZIO

RECUPERO DA SITUAZIONE DINAMICA

Ogni giocatrice con un pallone, esegue una partenza in palleggio (a sua scelta) e dopo tre palleggi deve recuperare la palla arrestandosi ad 1 tempo e tirare. Obiettivi: coordinazione ultimo palleggio-recupero-arresto

Proponendo nella fase successiva arresti ad 1 tempo e a 2 tempi con le molteplici soluzioni, rispetto al canestro e alle situazioni che si possono verificare

(DIAG3).



TIRO IN FORMA AGONISTICA ESERCIZIO

A coppie gara di tiro ai 10 canestri. Contare i canestri realizzati e tirarli in coppia e individuali (chiedere sempre le percentuali negli esercizi di tiro). Richiedere la corretta esecuzione tecnica (DIAG3).

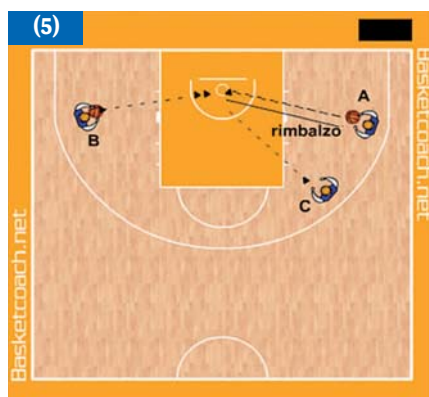
ESERCIZIO

Tre giocatrici, due con palloni e una senza, una giocatrice esegue un tiro e va a prendere il suo rimbalzo, per passare la palla alla giocatrice senza; successivamente la seconda giocatrice con la palla eseguirà un tiro e anche lei seguirà per prendere il rimbalzo e passare la palla alla giocatrice senza palla che nel frattempo dopo aver passato la palla sarà uscita dall'area e rimanendo sempre in movimento riceverà per eseguire un nuovo tiro.

La durata dell'esercizio è di 1 minuto e 30 secondi; le giocatrici devono contare quanti tiri fanno e quanti ne

realizzano, (categoria Under 17, minimo 14-16 tiri per giocatrice, con una percentuale del 50%).

Obiettivo: ricreare situazioni di tiro simili alle situazioni di gara, tempo-lavoro-0% (DIAG5).



QUANDO TIRARE

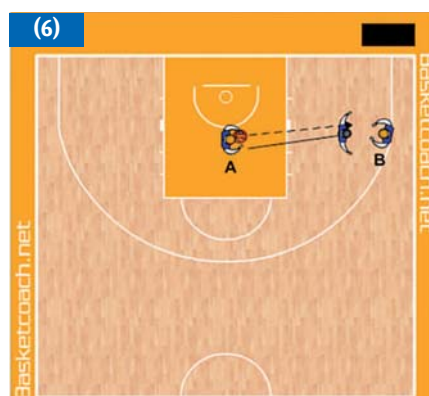
Quasi contemporaneamente al "come tirare", l'istruttore dovrà insegnare il "quando tirare":

"quando" rispetto alla posizione, alle avversarie, alle compagne, al tempo.

Questa fase dell'insegnamento è ancora più importante a livello femminile per le già citate difficoltà delle ragazze nel far proprio questo fondamentale e di conseguenza nell'applicarlo.

ESERCIZIO

A passa (2 mani al petto) a B e corre a difendere su B; B riceve e cerca la soluzione di tiro migliore rispetto ad A. Varianti: Aumentare e diminuire la distanza tra A e B, variare il tipo di passaggio, variare la posizione di partenza di A e B rispetto al canestro (DIAG 6).



Obiettivo: Stimolare la migliore scelta di tiro mantenendo una corretta esecuzione tecnica.

Nell'insegnamento del tiro a livello femminile non bisognerà dimenticarsi dell'aspetto psicologico che sarà strettamente collegato alla consapevolezza fisico/tecnica della ragazza e ai rinforzi positivi che l'istruttore saprà infondere. Al ritorno dalla sua prima esperienza con la femminile a coach Sales un giornalista chiese (domanda scontata): **"Quali differenze ha riscontrato tra maschile e femminile?" Risposta illuminante: "Non ho mai dovuto dire ad un ragazzo tira".**

Per tornare alle differenze elencate nella scorsa "puntata", le ragazze non sono per natura egoiste, e cos'è il tiro nella pallacanestro se non un momento "di sano egoismo" della giocatrice che deve concludere l'azione con una propria scelta, che deve essere supportata da consapevolezza tecnica, fisica e psicologica? I ragazzi per natura hanno consapevolezza fisica, fantasia, sano egoismo dettato dall'agonismo e dalla voglia di primeggiare che sviluppano sin da bambini giocando alla "guerra", alla lotta, ai soldatini, o a qualsiasi altro gioco, cosa che le ragazze certamente non fanno!!! Di conseguenza l'istruttore delle ragazze dovrà avere particolare attenzione nel cercare di sviluppare anche queste caratteristiche, che sono naturali per i ragazzi e innaturali per le ragazze.

VI DOMANDERETE COME?

Lavorare continuamente con indicazioni tecniche corrette e adatte al soggetto, ma specialmente supportare l'insegnamento tecnico non più sufficiente con un lavoro fisico e un continuo rinforzo psicologico affinché le ragazze possano assimilare le nostre proposte tecniche ma fondamentalmente siano in grado di trasformarle con efficacia superiore.

SOLO ALLORA NON DOVREMMO PIU' DIRE AD UNA RAGAZZA TIRA!!!! ■

SI E' RADUNATA il 4 giugno, a Bologna, la Nazionale Sperimentale maschile. Per i giovani convocati è l'obiettivo di lavorare nella post-season e fare esperienza, entrando così nella famiglia azzurra. In questo modo si rende pienamente operativo il progetto formativo della Federazione Italiana Pallacanestro. Un progetto, iniziato lo scorso settembre, che già vede attivi, attraverso il Progetto Azzurri, il tecnico Andrea Capobianco e il preparatore fisico Francesco Cuzzolin che monitorano il territorio, ognuno per le proprie competenze, con una sorta di incontri porta a porta, provincia per provincia, per il settore giovanile.

La Nazionale Sperimentale, che dopo il raduno si è trasferita a Folgaria, in provincia di Trento, dove sosterrà la prima parte della preparazione, giocherà, entro il 28 giugno, quattro partite amichevoli, due con la Grecia, in prepara-

Folgaria, la nuova casa azzurra Si parte con la Sperimentale

Coach Pianigiani: «Abbiamo convocato giocatori con prospettive decisamente interessanti»

Lo staff

Commissario Tecnico: Simone Pianigiani
Allenatore: Luca Dalmonte
Assistenti: Andrea Capobianco, Alessandro Ramagli
Preparatore Fisico: Francesco Cuzzolin
Medico: Alberto Berardi
Ortopedico: Raffaele Cortina
Massofisioterapista: Davide Pacor, Giampaolo Cau
Ufficio Stampa: Mimmo Cacciuni
Capo Area PO e AL: Claudio Silvestri
Funzionario Fip: Massimo Valle
Addetto ai materiali: Curzio Garofoli



I convocati

Alessandro Amici
('91, 2.00, A, Brandini Firenze)
Massimo Chessa
('88, 1.88, G, Angelico Biella)
David Cournooh
('90, 1.89, G, Aget Service Imola)
Gino Cuccarolo
('87, 2.19, C, Benetton Treviso)
Lorenzo D'Ercole
('88, 1.90, G, Vanoli Briga Cremona)
Matteo Da Ros
('89, 2.04, A/C, Sigma Barcellona)
Andrea De Nicolao
('91, 1.85, G, Benetton Treviso)
Giancarlo Ferrero
('88, 1.95, A, Conad Bologna)
Gabriele Ganeto
('87, 2.00, A, Cimberio Varese)
Daniele Magro
('87, 2.08, C, Umana Venezia)
Valerio Mazzola
('88, 2.04, C, Fabi Shoes Montegranaro)
Riccardo Moraschini
('91, 2.03, G, Canadian Solar Bologna)
Achille Polonara
('91, 2.03, A, Banca Tercas Teramo)
Marco Portannese
('89, 1.92, G, PMS Torino)
Andrea Renzi
('89, 2.09, C, Tezenis Verona)
Marco Santiangeli
('91, 1.92, A, Fileni Bpa Jesi)

zione per il girone di qualificazione ai Giochi Olimpici, e due con la Francia, già qualificata all'Olimpiade di Londra: "Quest'anno - ha spiegato il ct Simone Pianigiani - abbiamo deciso di ampliare il giro della famiglia azzurra con il lancio della Sperimentale, una sorta di ponte tra le esperienze maturate con le Nazionali Giovanili e la Senior. La FIP lavorava già sul territorio da tempo, grazie al lavoro di Andrea Capobianco e di Francesco Cuzzolin: abbiamo deciso di potenziare il nostro intervento anche per uniformare il linguaggio tecnico già a partire dalle Giovanili. I giocatori della Nazionale sperimentale avranno la possibilità di allenarsi in post season con i tecnici della Nazionale e giocare contro Nazionali di buon livello. Questo permetterà loro di aumentare la propria esperienza internazionale. Abbiamo scelto giocatori che hanno possibilità di crescere

Il programma

4-16 giugno
Raduno a Folgaria
17-21 giugno
Soggiorno in Grecia
19 giugno
Amichevole Grecia-Italia (Atene)
20 giugno
Amichevole Grecia-Italia (Atene)
24-25 giugno
Raduno a Roma
26-29 giugno
Soggiorno in Francia
27 giugno
Amichevole Francia-Italia (Pau)
28 giugno
Amichevole Francia-Italia (Boulzac)
29 giugno
Fine raduno

e prospettive di miglioramento. Sono atleti che, anche in futuro, continueranno ad essere seguiti e monitorati in funzione della Nazionale A". ■

PARTE IL 9 GIUGNO da Milano lo "Streetball Italian Tour 2012", la competizione 3contro3 organizzata dalla Federazione Italiana Pallacanestro che prevede un tour che toccherà, oltre alla città sforzesca, Torino, Salerno, Reggio Calabria e Trieste. La manifestazione, riservata a tesserati FIP, prevede due categorie di gioco: Under 18 e Over 18 maschili e femminili.

LE DATE E IL VILLAGGIO - Cinque le tappe del Tour. Dopo quella inaugurale del 9 e 10 giugno in piazza del Cannone-Castello Sforzesco a Milano, Streetball Italian Tour 2012 si sposterà a Torino (16-17 giugno) in piazza San Carlo, il 23 e 24 giugno a Salerno in piazza della Concordia, il 30 giugno e l'1 luglio a Reggio Calabria sul Lungomare Falcomatà e l'8 e 9 luglio, ultima tappa, a Trieste in piazza Unità d'Italia. Nelle cinque location verrà allestito un vero e proprio villaggio sportivo. La Basket Arena è formata da otto campi e dall'Area Kids, uno spazio dedicato ai più piccoli attraverso il giocosport Minibasket: gli istruttori della FIP avvicinano allo sport bambini e bambine Under 12 in una zona allestita con i gonfiabili. L'appuntamento per i partecipanti al torneo 3x3 è alle ore 8.30 del sabato per il check-in, si inizia a giocare alle 10.00 e l'ultima sirena suona alle 19.30.

IL SITO - La pagina web dedicata all'evento è www.fip.it/streetball. Qui si possono trovare regolamenti, news, contatti, informazioni utili, foto e video della manifestazione. Nella sezione Wall of Fame i giocatori avranno la possibilità di inserire foto, video e racconti che abbiano come tema il 3contro3.

IL REGOLAMENTO - Il progetto recepisce i regolamenti della FIBA. Il 3contro3 si pone

Streetball Italian Tour 2012, il 9 giugno il via da Milano

Torino, Salerno, Reggio Calabria e Trieste le altre tappe. Iscrizione gratuita e solo per i tesserati

LA STRADA PER MADRID

FEDERAZIONE ITALIANA PALLACANESTRO

EDISON presenta THE OFFICIAL **streetball** ITALIAN TOUR 2012

Champion
molten
sportitalia
La Gazzetta dello Sport
105

ISCRIVITI E PARTECIPA AL PRIMO TOUR UFFICIALE DI BASKET 3CONTRO3 ORGANIZZATO DALLA FEDERAZIONE ITALIANA PALLACANESTRO E REGISTRATI GRATUITAMENTE AL RANKING FIBA. POTRESTI ESSERE TU A GIOCARE LE FINALI DI MADRID SOLO PER TESSERATI FIP

www.fip.it/streetball

MILANO
Parco Sempione (Piazza del Cannone)
9-10 Giugno

TORINO
Piazza San Carlo
16-17 Giugno

SALERNO
Piazza della Concordia
23-24 Giugno

R. CALABRIA
Lungomare Falcomatà
30 Giugno/1 Luglio

TRIESTE
Piazza Unità d'Italia
7-8 Luglio

FIBA 3X3
FIBA ENDORSED

l'obiettivo di essere riconosciuto dal CIO come disciplina olimpica a partire da Rio 2016. I tornei 3contro3 sono organizzati su scala mondiale e danno vita a un ranking individuale. Tutti i risultati e il ranking delle singole squadre e dei giocatori a saranno visibili sul sito FIBA dedicato al 3contro3 accessibile da www.fip.it/streetball.

I PREMI - Ogni squadra riceverà un kit sportivo ufficiale della Champion. I vincitori

delle fasi si ritroveranno alla Finale Nazionale in programma domenica 9 luglio a Trieste, da cui emergeranno le squadre della categoria Over18 che si giocheranno il FIBA 3x3 Tour Master a Madrid (Spagna) l'8 e il 9 settembre 2012. Infine le migliori squadre del World Tour Master parteciperanno al FIBA 3x3 World Tour Final che si svolgerà a Miami (USA) il 22 e il 23 settembre 2012. ■

SE NON HAI ANCORA RICEVUTO LA BASKET CARD ITALIA RICHIEDILA:

- alla tua società d'appartenenza o al tuo centro minibasket, se sei un atleta o un dirigente;
- al tuo Comitato Provinciale se sei un arbitro

ATTIVALA su www.fip.it e scopri tutte le offerte promozionali a te dedicate

infoline basketcard@fip.it



Trento e Ferentino promosse in Legadue

Chieti e Trieste si contendono la terza e ultima promozione

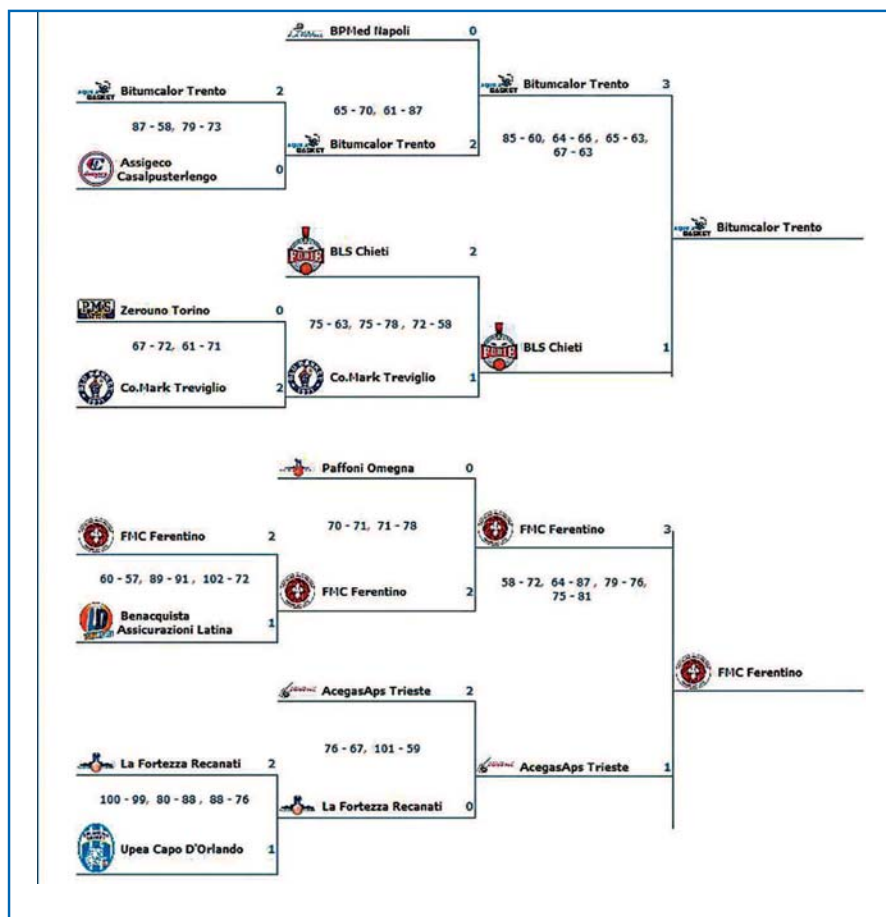
La legittima festa promozione di Bitumcalori e FMC

SONO LA BITUMCALOR Trento e l'FMC Ferentino le prime due squadre promosse in LegaDue. La squadra di Maurizio Buscaglia e quella di Franco Gramenzi hanno battuto nella finale playoff della Divisione Nazionale A rispettivamente BLS Chieti e AcegasAps Trieste. Dopo la retrocessione dello scorso anno, per Trento prima il ripescaggio via wild card, poi la promozione in Legadue: un sogno divenuto realtà. "C'è enorme soddisfazione per una grandissima vittoria al termine di una stagione in cui tutti, dal primo all'ultimo, abbiamo dato il 100% - ha commentato Salvatore Trainotti, Direttore Generale della Bitumcalor Trento - questa promozione in LegaDue è il giusto premio per il grande lavoro svolto.

L'affetto e il coinvolgimento che tutta la città ci ha dimostrato in queste settimane è stato il valore aggiunto: ci hanno fatto capire che la LegaDue era un sogno e ora è un sogno che si è realizzato. Questo è un gruppo di ragazzi fantastici, dai grandi principi morali, con una importante etica nel lavoro e disponibilità a mettersi in discussione per l'obiettivo comune e guidati ottimamente da Buscaglia. È un traguardo meritato". Anche a Ferentino, grande festa per un successo che tutti si auguravano. "In questi anni abbiamo lavorato molto per raggiungere questo obiettivo - ha commentato Vittorio Fichi, presidente di Ferentino - e ora che è arrivata la LegaDue è giusto festeggiare. I ragazzi della curva sono stati trascinan-



ti, il vero sesto uomo in campo. E' una vittoria che dedico a tutta la città, a chi in questi anni è stato vicino alla nostra società e a chi ci ha sempre voluto bene e a lavorato senza sosta affinché tutto ciò si realizzasse. Coach Gramenzi è il migliore in assoluto. "E' un'emozione stupenda per tutti noi - ha dichiarato Franco Gramenzi - dalla società al presidente, da Moretti a Mastrangeli, al nostro fisioterapista Marocco fino a tutta la squadra e il nostro meraviglioso pubblico che è cresciuto di partita in partita. I ragazzi mi hanno sopportato, ma riconosco che non è stato facile per noi quest'anno. Tutti, specie i giovani, sono cresciuti molto e con i playoff abbiamo dato il meglio di noi stessi. Ora proveremo a vincere lo Scudetto DNA". Chieti e Trieste, invece, si giocheranno la terza promozione. Per le due squadre un'altra occasione per tentare la scalata. Stavolta, però, non si può sbagliare. ■



Re.Play

Newsletter ufficiale FIP
Anno 2 - numero 4

Federazione Italiana Pallacanestro
via Vitorchiano, 113 - 00189 Roma
www.fip.it

Progetto a cura
Area Marketing Eventi Comunicazione FIP
marketing@fip.it - ufficio.stampa@fip.it
Foto: Archivio FIP/Ciamillo-Castoria
Grafica: file23